

Lunedì 27 Ottobre 2014

18:33 - EUTANASIA: SCIENZA & VITA A BRITTANY "LASCIA CHE LA TUA VITA SIA UNA DEDICA PER REYHANEH"

"Di fronte alla tante, quotidiane tragedie che riempiono le pagine di cronaca e portano in primo piano giovani vite spezzate da incidenti, malattie, violenza, è difficile condividere la scelta di Brittany Maynard di morire il 1 novembre", dichiarano Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell'Associazione Scienza & Vita. "Nelle ore in cui in Iran un'altra giovane donna, Reyhaneh Jabbari, è stata impiccata per essersi difesa da uno stupro - si legge in una nota di Scienza & Vita - colpisce al cuore leggere la terribile e inesorabile pianificazione della propria morte da parte di una quasi coetanea che, colpita da un male inguaribile, ha deciso di andarsene prima che la malattia abbia la meglio. Brittany e Reyhaneh: quasi coetanee, unite da un destino opposto. Chi vuol vivere e chi non lo vuole più. Entrambe consumano la loro fine sotto la ribalta mediatica, ma l'una per scelta, l'altra la subisce". "La ragazza statunitense chiede di esercitare il suo 'diritto' a una fine dignitosa, dall'altra parte dell'oceano la ragazza iraniana è stata privata due volte della sua dignità: in vita e in morte. Vorremmo auspicare che come ultimo gesto d'amore, Brittany visse il suo tempo fino alla fine naturale del suo cammino in Terra dedicandolo a Reyhaneh, che non ha potuto farlo".